

**FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –
PROPONENTE****

Oggetto P/P/P/I/A:

Realizzazione di un fabbricato per residenza stagionale unitamente alla realizzazione di un magazzino agricolo, di una stalla con annesso fienile e concimaia. C.da Comune snc Collesano (PA)

☐ Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)

☒ Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, Il bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

☐ Si indicare quale tipologia:

☐ xNo

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

☐ Si indicare quali risorse:

☐ xNo

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

☐ Si

☐ xNo

☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

☐ PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)

Tipologia P/P/P/I/A:	☐ Piani faunistici/piani ittici ☐ Calendari venatori/ittici ☐ xPiani urbanistici/paesaggistici ☐ Piani energetici/infrastrutturali ☐ Altri piani o programmi..... ☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 ☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici ☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua ☒ X Attività agricole ☐ Attività forestali ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc. ☐ Altro (specificare)					
	Proponente: Iachetta Vincenzo Mattia nato Palermo il 31/07/1995 e residente a Cefalù in C.so Ruggero 10, cf. CHTVCN95L31G273T, P.IVA 07221220820					
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione: SICILIA Comune: COLLESANO Prov.: PA Località/Frazione: C.DA COMUNE SNC Indirizzo: C.DA COMUNE SNC 37°55'46"N 13°54'42"E				Contesto localizzativo ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☒ X Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☐		
Particelle catastali: (se utili e necessarie)	FOGLIO	36				
	P.LLE	4-839-840-841				
Coordinate geografiche: (se utili e necessarie)	LAT.	37°55'46"N				
	LONG.	13°54'42"E				

S.R.:						
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:						
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000						
SITI NATURA 2000						
SIC	cod.	IT _ _ _ _ _				
		IT _ _ _ _ _				
		IT _ _ _ _ _				
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _				
		IT _ _ _ _ _				
		IT _ _ _ _ _				
ZPS	cod.	ITA020050	MONTI MADONIE			
		IT _ _ _ _ _				
		IT _ _ _ _ _				
E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Si ☐ No						
Citare, l'atto consultato: PIANI DI GESTIONE MONTI MADONIE						
2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☒ Si ☐ No		Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _ Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (<i>se disponibile e già rilasciato</i>):				
2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:						
- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri) - Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri) - Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)						

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☐ XNo

Descrivere:.....
.....

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)

☐ SI

☐ NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:

.....
.....
.....
.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

L'appezzamento di terreno in cui insistono la particella oggetto d'intervento, è ubicato nella contrada Comune a valle della cittadina di Collesano, ed è direttamente collegato dalla sp9 che conduce al comune di Collesano tramite strada asfaltata per circa 700 m. La particella 4-839-840-841 da edificare è in leggero pendio (10-15% di pendenza). L'area di intervento si presenta priva nella quasi totalità di vegetazione. Indicazioni Paesaggistiche: Collesano rientra nell'ambito territoriale della catena settentrionale "Monti delle Madonie", precisamente nella zona D del Parco delle Madonie. L'areale è caratterizzato da insediamenti agricoli e relative abitazioni del conduttore. Tipologicamente, il paesaggio della zona in oggetto, si caratterizza per la sua particolare mitezza, una temperatura media annua di 15-17 °C e piovosità di 400-500 mm di pioggia annua, con precipitazioni ridotte o assenti durante la stagione calda. Questi caratteri permettono genericamente la definizione del clima come xeroterico (mediterraneo) o termomediterraneo. Il clima può inoltre essere considerato subtropicale per i valori di temperatura e marittimo in relazione all'escursione termica annua.

La vegetazione climatogena è generalmente costituita da una macchia bassa formata da arbusti e alberelli sempreverdi riferibile a varie espressioni dell'Oleo-Ceratonion insediate negli ambienti più caldi e aridi, nei pendii prossimi al mare e nelle piccole isole circumsiciliane, spesso su litosuoli o rocce calcaree affioranti. Sugli insediamenti agricoli domina la coltivazione delle olive da olio con sesti regolari mediamente di densità tra le 250 e le 280 piante per HA. La vegetazione mediterranea risulta inoltre modificata dalla presenza di varie specie spontaneizzate, di cui Agave americana e Opuntia ficus-indica, originarie dell'America centrale, sono gli elementi più caratteristici, ormai entrati a far parte del paesaggio vegetale locale, fino a diventare

connotazioni iconiche ricorrenti e riconosciute.”

L'area oggetto d'intervento risulta dalla carta Carta degli habitat secondo CORINE biotopes indicata con il codice 82.3 Seminativi e colture erbacee estensive.

Il progetto prevede di realizzare un insediamento di carattere zootecnico per l'allevamento di cavalli di razza araba. La struttura è stata concepita in modo da differenziare i corpi di fabbrica in maniera distinta rispetto alle destinazioni d'uso necessarie allo svolgimento delle attività.

Considerata l'importanza della zootecnia relativa all'allevamento ed alla gestione delle speci equine, visto l'impatto che tale attività può svolgere anche rispetto ad attività legate ad aree della medicina quali ippoterapia o quant'altro di collegato alla presenza dei cavalli, si è formulata un'ipotesi progettuale di seguito distinta.

L'ingresso dell'impianto sarà collocato direttamente sulla strada principale, dal piazzale esistenze aquota stradale si accederà al primo corpo di fabbrica di progetto denominato “corpo c” che consterà di un corpo di fabbrica a semplice disegno geometrico di due elevazioni fuori terra.

In particolare il piano terra sarà destinato al ricovero dei mezzi, e al magazzino per i prodotti agricoli; nel predetto corpo di fabbrica, sarà collocata anche una sala meeting che servirà per l'accoglienza e la divulgazione, anche al pubblico, delle attività che caratterizzeranno il complesso, mentre il piano superiore sarà destinato all'uso abitativo connesso al mantenimento del fondo.

Procedendo a valle della strada, il progetto prevede l'impianto dei due corpi di fabbrica più strettamente connessi alle attività che sono il corpo stalla (corpo a) ed il fienile (corpo b). Come indicato nell'elaborato grafico denominato “ipotesi di intervento” le strutture saranno disposte perpendicolarmente l'una all'altra a formare una “L” che delimiterà su un fianco il campo in terra battuta posizionato nella parte più a valle del complesso.

Il Corpo A – STALLE

L'immobile destinato a stalle sarà un corpo delle dimensioni di mt 22x12 con tetto a falde inclinate ed altezza in gronda pari a mt 4,50.

Sarà composto da una struttura in c.a. su piastra, con sistema di copertura con capriate in acciaio e pannelli per termocopertura. Composto da un ampio corridoio centrale, la struttura ospiterà n°10 box delle dimensioni di mt. 3,30x3,30 destinati all'accoglimento dei cavalli dei quali 2 di dimensioni maggiori (mt.3,30x4,30), destinati alla fattrice con il puledro. Ciascun box consterà di un'area esterna riservata al fine di permettere all'animale di poter sostare all'aperto e non solo all'interno.

In aderenza alla normativa di settore, sarà presente un box infermeria con accesso separato dall'esterno al fine di evitare contiguità con gli altri cavalli, che permetterà al personale medico di poter trattare il cavallo.

Frontalmente al box infermeria sarà presente la zona servizi per il pubblico con un wc del tipo adeguato ed uno per il personale delle struttura.

Sui fronti lunghi saranno presenti ampie finestre a nastro che permetteranno il mantenimento delle condizioni di aere illuminazioni generali della struttura rendendolo adeguato alle normative di riferimento.

Il Corpo B – FIENILE

L'immobile destinato a fienile sarà un corpo delle dimensioni di mt 30x10,20 con tetto a falde inclinate ed altezza in gronda pari a mt 4,50.

Sarà composto da una struttura in c.a. su piastra, con sistema di copertura con capriate in acciaio e pannelli per termocopertura. Composto da una zona destinata a fienile con un deposito dal quale diaccederà dall'esterno e da una piccola dependance per il personale della struttura. Sarà collegato alla struttura della stalla attraverso un porticato centrale che farà da snodo alle due strutture ed attraverso il quale di accederà al campo in terra battuta.

CARATTERISTICHE TECNICHE DEI CORPI

Si prevede che vengano realizzati a pianta regolare, con struttura portante costituita da una maglia di pilastri e travi in c.a., murature di tamponamento con materiali simile al Leka blocco (cementopomice) con caratteristiche di trasmittanza atte a garantire il contenimento dei consumi energetici, le facciate esterne saranno trattate con intonaci ai silicati tipo weber broutin serie rm (color grigio), mentre gli infissi saranno in alluminio a taglio termico color grigio grafite.

Le facciate esterne dell'edificio saranno tinteggiate con tinte color grigio. Eventuali manufatti di metallo (pensiline), rivestimenti in doghe, serramenti e lattoneria (gronde e pluviali) saranno zincate e preverniciate con finiture in rame ossidato. Il dimensionamento degli elementi in c.a. e di quelli realizzati in opera (sottoplinti, fondazioni continue, platee, ecc.) sarà realizzato in conformità agli elaborati di calcolo del c.a., alle indicazioni e prescrizioni degli organi responsabili per territorio (Genio Civile) secondo la normativa vigente.

L'altezza utile della costruzione si atterrà ai regolamenti vigenti in materia di edifici a destinazione ad uso agricolo. La pavimentazione sarà realizzata con un battuto di cemento idoneo a sopportare un carico accidentale uniformemente distribuito di 1000 kg/mq ed un carico concentrato per ruota di

600kg. Per garantire l'accesso ad eventuali mezzi.

I collegamenti interni, nonché quelli con l'antistante area aperta, potranno garantire in ordine all'abbattimento delle barriere architettoniche, i requisiti richiesti dalla legge n°. 13 del 9 gennaio. Tutte le pavimentazioni esterne saranno realizzate in gres porcellanato con caratteristiche di rugosità

non inferiori a R11, mentre la zona delle aree nelle quali realizzare parcheggi e da cedere alla

Pubblica Amministrazione saranno masselli autobloccanti de tipo green block. 1989 e ss. Vista la possibilità che la struttura possa essere aperta al pubblico per eventuali eventi.

L'allevamento è identificato con il codice stalla n. 032PA367 ed allo stato attuale consiste in n. 4 capi equini della razza Araba destinato alla produzione da allevamento. La ditta prevede di incrementare il n. dei capi allevati a n. 10. I capi saranno condotti per lo più in paddok, e allo stato brado durante le stagioni favorevoli nei terreni aziendali limitrofi. La struttura di stabulazione che si intende realizzare presenta una superficie complessiva 264 mq suddivisa in una corsia centrale di alimentazione, larga 4,6 metri, e dieci box della lunghezza di 3,3 m per 4,4 m e dell'altezza di 4,5 m alla gronda e 6,5 m al colmo. Inoltre sono previsti n. 2 locali da adibire uno ad infermeria e uno ai servizi igienici e spogliatoio per circa 21 mq. La superficie complessiva di stabulazione ammonta quindi di 243 circa mq. Si prevede che l'allevamento venga condotto attraverso la realizzazione di una lettiera permanente che periodicamente verrà rimossa e trasferita nella concimaia prevista in progetto. La concimaia prevista in progetto è lunga 14,25 m e larga 4,5 m per una superficie complessiva di 64 mq e dispone di una vasca per lo stoccaggio del colaticcio. La concimaia risulta essere coperta e, presenta pavimentazione impermeabilizzata. L'allevamento è situato a Collesano in C.da Comune. Le strutture adibite all'attività di allevamento sono identificate catastalmente con il foglio di mappa n. 36 del comune di Collesano (PA) particelle 4,89,112,146,175,347,424,425,427,839,840,841,842.

Lo stoccaggio dei foraggi avverrà all'interno del fienile aziendale previsto in progetto avente dimensioni di mt 30x10,20 con tetto a falde inclinate ed altezza in gronda pari a mt 4,50. Esso sarà composto da una struttura in c.a. su piastra, con sistema di copertura con capriate in acciaio e pannelli per termocopertura. L'immobile sarà composto da una zona destinata a fienile con un deposito dal quale di accederà dall'esterno e da una piccola dependance per il personale della struttura. Sarà collegato alla struttura della stalla attraverso un porticato centrale che farà da snodo alle due strutture ed attraverso il quale di accederà al campo in terra battuta.

Per quanto non detto o omesso si rimanda agli elaborati grafici di progetto e alla relazione tecnica.

Descrizione delle quantità e caratteristiche degli effluenti prodotti

Tenuto conto del numero di capi allevati fino ad un numero massimo di 10 unità, dall'osservazione della Tabella 1 dell'Allegato I del Decreto Legislativo 7 aprile 2006 si desume un allevamento di equini con stabulazione in recinti individuali o collettivi, produce 24,4 mc/t p.v./anno di letame (materiale palabile) e, 24,4 mc/t p.v./anno di liquami. Considerando che la stessa tabella indica un peso vivo medio per capo di 400 kg, la quantità di letame (materiale palabile) che l'allevamento del Sig. Iachetta Mattia Vincenzo produrrebbe annualmente con l'allevamento in stalla ammonterebbe mediamente a 97,60 mc, mentre riguardo alle acque di lavaggio si prevede vengano utilizzati sistemi di pulitura a secco pertanto la loro produzione è nulla.

Descrizione dello stoccaggio del letame

La concimaia progettata risulta avere pavimentazione impermeabilizzata e coperta con lamiera gregata di colore verde.

Ai sensi del comma 2 dell'art 7 del Decreto Assessoriale del 17 gennaio 2007 G.u.r.s. n. 10 del 2 Marzo 2007 la capacità di stoccaggio della concimaia non deve essere inferiore al volume di materiale palabile prodotto in 90 giorni dall'allevamento.

Avendo calcolato, dall'osservazione della Tabella 1 dell'Allegato I del Decreto Legislativo 7 aprile 2006, che l'allevamento di equidi del Sig. Iachetta Mattia Vincenzo produce annualmente mediamente 97,60 mc di letame, la capacità di stoccaggio della concimaia deve essere pari ad almeno 24,4 mc. Tali condizioni vengono pienamente garantite dalle dimensioni della concimaia in progetto.

La tabella 2 dell'Allegato I del Decreto Legislativo 7 aprile 2006, indica come quantità di azoto al campo da equini con stabulazione in recinti individuali o collettivi totale in 48 kg/t p.v./anno, pertanto l'allevamento del Sig. Iachetta Mattia Vincenzo produce mediamente 192 kg all'anno di azoto al campo da Letame.

Descrizione delle modalità di raccolta e spandimento sul suolo

La pratica agronomica della concimazione organica tramite spandimento sul suolo, oltre a svolgere le funzioni nutritive e strutturali, rappresenta anche la forma più economica e naturale per lo smaltimento ed il riciclo dei reflui zootecnici. Ciò nonostante essa, se effettuata in modo quantitativamente non calibrato e scorretto, può presentare alcuni inconvenienti di carattere ambientale legati all'indesiderata fuoriuscita di nutrienti dal sistema suolo e al loro successivo accumulo nelle risorse idriche sotterranee e superficiali.

Ai fini sia delle esigenze agronomiche che di quelle di tutela ambientale, risulta allora importante stabilire criteri di utilizzo compatibili con i fabbisogni colturali e con la capacità ricettiva del suolo. L'azoto apportato può infatti subire differenti destini che vengono di seguito schematicamente elencati:

- assorbimento da parte della coltura; - residuazione nel terreno; - volatilizzazione in atmosfera; - ruscellamento in acque superficiali;

lisciviazione in falda.

La situazione ottimale, in termini agronomici e ambientali, prevede che gli apporti di azoto coprano i fabbisogni delle colture e siano da queste completamente utilizzati.

Sebbene, con il metodo del bilancio semplificato, sia possibile stimare in via orientativa l'azoto necessario al soddisfacimento delle esigenze colturali, nella pratica risulta difficile tradurre il quantitativo stimato in una specifica dose da apportare. Per massimizzare l'efficienza occorre quindi effettuare, attraverso adeguate indagini conoscitive, una caratterizzazione del sistema clima-suolo-coltura sulla quale commisurare, nei tempi, nei quantitativi e nei modi, le pratiche di concimazione.

Le deiezioni prodotte e stoccate nell'allevamento si prevede vengano raccolte, trasportate e distribuite sulle superfici aziendali condotte dal Sig. Iachetta Mattia Vincenzo, oltre, qualora ritenuto necessario, ad eventuali altre aziende agricole che, di anno in anno potrebbero manifestare la loro disponibilità all'utilizzo ai fini agronomici della letame, allo scopo di garantire una migliore produttività dei loro terreni nel rispetto della buona pratica agronomica.

In ogni caso l'azienda del Sig. Iachetta Mattia Vincenzo è costituita dalle superfici agricole identificate nella scheda di validazione allegata.

Tenuto conto che il Sig. Iachetta conduce le superfici seminabili attuando una rotazione cereali/foraggiere, secondo quanto stabilito dall'All.2/c del Decreto 17 Gennaio 2007 le superfici attualmente condotte dallo stesso risultano sufficienti allo smaltimento del letame maturo prodotto annualmente dal proprio allevamento.

Per quanto concerne le modalità di spargimento delle deiezioni le aziende interessate dovranno rispettare i seguenti divieti di spargimento:

a) sulle superfici non interessate dall'attività agricola, fatta eccezione per le aree a verde pubblico e privato e per le aree soggette a recupero e ripristino ambientale;

b) nei boschi, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado;

c) entro 20 metri di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua;

d) per le acque marino-costiere e di transizione, nonché dai corpi idrici ricadenti nelle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971, entro 30 metri di distanza dall'inizio dell'arenile;

e) per gli invasi naturali e artificiali entro 80 metri di distanza dal limite autorizzato

(identificato con la recinzione);

f) sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e terreni saturi

d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione;

g) in tutte le situazioni in cui l'autorità competente provvede ad emettere specifici

provvedimenti di divieto o di prescrizione in ordine alla prevenzione di malattie infettive,

infestive e diffuse per gli animali, per l'uomo e per la difesa dei corpi idrici.

I periodi in cui il letame viene distribuito nei terreni vengono scelti in considerazione delle colture presenti in campo:

- per le colture erbacee avvicendate a ciclo autunno – primaverile, non verrà distribuita nel periodo che va dal 1 novembre al 2 febbraio. Questo per limitare le perdite per lisciviazione, ruscellamento e di volatilizzazione.

- per le colture arboree, il letame non verrà distribuito dal 15 ottobre al 15 di febbraio, questo per limitare le perdite per volatilizzazione, lisciviazione e ruscellamento. Periodo di scarsa utilizzazione da parte delle colture.

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata <i>(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)</i>				
☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A ☒ X Carta zonizzazione di Piano/Programma ☐ Relazione di Piano/Programma ☒ X Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere ☒ X Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere ☒ X Documentazione fotografica ante operam	☐ Eventuali studi ambientali disponibili ☒ X Altri elaborati tecnici: Relazione agronomica ☒ X Altri elaborati tecnici: Relazione agronomica per realizzazione stalla e concimaia. ☒ X Altri elaborati tecnici: Relazione tecnica ☒ X Altro: Elaborati di progetto ☒ X Altro: Realazione Geologica 			
4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i>	Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta. Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: 		Condizioni d'obbligo rispettate: 	
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo? ☐ Si ☐ No	Se, No , perché: 			
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' <i>(compilare solo parti pertinenti)</i>				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	☐ SI	☐ NO	☐ PERMANENTE	☐ TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:Esclusivamente per le aree oggetto di nuova costruzione.				

Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?		☐ XSI ☐ NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	☐ XSI ☐ NO
Se, Si , cosa è previsto: SI RIMANDA ALLA RELAZIONE GEOLOGICA ALLEGATA.		Se, Si , cosa è previsto: SI RIMANDA ALLA RELAZIONE GEOLOGICA ALLEGATA.		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? ☐ X SI ☐ NO		Se, Si , cosa è previsto: l'area da adibire a cantiere riguarderà parte della particella 839-840-841 come si evince dalle planimetrie allegate.		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	☐ X SI ☐ NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	☐ X SI ☐ NO	
Se, Si , cosa è previsto: Si prevede la sistemazione di piste in terra battuta al fine di consentire l'accesso in sicurezza dei mezzi.		Se, Si , cosa è previsto: Ultimate le attività lavorative verranno ripristinate le condizioni iniziali.		
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? ☒ Si ☐ No		Se, Si , descrivere: A valle del corpo di fabbrica identificato come abitazione e annesso magazzino, saranno realizzate al fine di diminuire le pendenze, dei terrazzamenti con : - gabbionate utilizzando pietra locale rinverdate con piante della macchia mediterranea; - terre armate.		
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?	Se, Si , descrivere:		
	☐ SI ☐ X NO			

La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? ☐ XSI ☐ NO		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? ☐ X SI ☐ NO Se, Si, cosa è previsto: SI PREVEDE LA PIANTUMAZIONE DI CIRCA 150 PIANTE DI ULIVO DELLA VAR. NOCELLARA Indicare le specie interessate: OLIVO	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? ☐ SI ☐ XNO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? ☐ SI ☐ NO ☐ Se, Si, cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asphaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	escavatori, pale meccaniche

Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? ☐ SI ☒ X NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? X ☐ SI ☐ NO Descrivere: CONFORME AGLI STRUMENTI URBANISTICI E AI PIANI DI GESTIONE VIGENTI									
	<table border="1"> <tr> <td> Interventi edilizi Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento </td> <td> ☐ Permesso a costruire ☐ Permesso a costruire in sanatoria ☐ Condono ☐ DIA/SCIA ☒ X Altro </td> <td> Estremi provvedimento o altre informazioni utili: trattasi di richiesta nulla osta..... </td> </tr> <tr> <td> Manifestazioni Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc. </td> <td> ➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici: </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> Attività ripetute L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? ☐ Si ☒ X No </td> <td colspan="2"> Descrivere: </td> </tr> </table>			Interventi edilizi Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento	☐ Permesso a costruire ☐ Permesso a costruire in sanatoria ☐ Condono ☐ DIA/SCIA ☒ X Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili: trattasi di richiesta nulla osta.....	Manifestazioni Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:		Attività ripetute L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? ☐ Si ☒ X No	Descrivere:
Interventi edilizi Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento	☐ Permesso a costruire ☐ Permesso a costruire in sanatoria ☐ Condono ☐ DIA/SCIA ☒ X Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili: trattasi di richiesta nulla osta.....									
Manifestazioni Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:										
Attività ripetute L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? ☐ Si ☒ X No	Descrivere:										

La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? ☐ Si X ☐ No Se, Si, allegare e citare precedente parere in “Note”.	Possibili varianti - modifiche: Note:
---	--

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere:

- 1) SCAVO-
2) FONDAZIONE-
3) STRUTTURA IN C.A.
-4) FINITURE

Leggenda:

- ☐
☐
☐
☐
☐
☐

Anno: 2025 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.					x	x	x	x	x	x	x	x
2° sett.					x	x	x	x	x	x	x	x
3° sett.					x	x	x	x	x	x	x	x
4° sett.					x	x	x	x	x	x	x	x
										x	x	

Anno: 2023 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.			x	x	x							
2° sett.			x	x	x							
3° sett.			x	x	x							
4° sett.			x	x	x							

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Iachetta Vincenzo Mattia	DOTT.AGR. NIKO SAPIENZA		COLLESANO, 10/02/2025

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

**** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.**